

SCRIVENTE: PROVAGLIO LUIGI

DATA: 12 / 01 / 1846 [T.P.: MANTOVA 12/01 BERGAMO 14/01]

ID: 642PrL

---

Al Pregiatissimo Sig<sup>re</sup>  
Il Sig<sup>r</sup> Attilio Mangili  
presso la Casa Serassi  
in Bergamo

Carissimo Attilio

Mantova 12: Gennajo 1846.

Vengo con questa mia ad informarti di una cosa. Ho saputo da fonte sicura che venerdì o sabato di questa settimana vi sarà la decisione finale della scelta locale per la collocazione del nuovo Organo, e questa decisione sarà pronunciata dall'Ingegnere in Capo di qui eletto non so se dalla Fabbriceria o dalla Delegazione, o da entrambi io credo. Sento a dire anche che questo Sig<sup>r</sup> Ingegnere opina per la parte sopra la Sagrestia colla vista anche di conservar l'organo vecchio (suggerimenti forse e istigazioni dalla nota fonte). di questo dunque ti voleva avvertire nel caso che tu credessi del tuo interesse il trovarti presente a tale risultato onde far conoscere le ragioni che potrebbero essere addotte onde venisse collocato dalla parte dove è l'attuale piuttosto che dall'altra. Nota una circostanza; che se tu facessi noto e dichiarassi che può aver luogo la collocazione dalla parte opposta alla sacrestia senza abbattere la volta che sostiene la camera dei mantici io credo che ciò determinerebbe in modo positivo il giudizio per questa parte, che se poi a te non importasse proprio nulla che si metta o qui o là, io non ho a che ripetere. Faccio soltanto osservare che Montesanto ha // detto che se fanno l'Organo nuovo sopra la sacristia, i mantovani avranno occasione di confrontare il ripieno dei Serassi con quello del suo organo, e che non v'ha dubbio troveranno il suo molto migliore del nuovo. Nonché io sia persuaso che i Serassi se ci daranno un ripieno come quello di Treviglio, di Ponte S. Pietro e di altri organi avranno di che ridersi dell'asserzione del Montesanto, ciò nullameno vorrei fare in modo a conciliar le cose in maniera che l'organo attuale venisse tolto prima che si mettesse il nuovo, il che avrebbe luogo nel caso si decidesse per questa parte. Se ad ottenere il quale intento stimi utilissima una tua gitta a Mantova ed esser qui Venerdì o sabato, non avrai che a metterti in viaggio appena ricevuta la mia, altrimenti sia fatta la tua volontà, e quella d'altri. Non ti mancherebbe motivo da addurre per esempio, intendersi per il locale da metter l'organo appena arrivato, che se lo spedirai farai cosa assai bella, e vantaggiosa a terminare questo interminabile affare, e poi sentire quando devono venire a metterlo in opera etc.etc. Insomma tu sai quello che stimerai opportuno intanto io ho creduto bene di avvertirti di questa cosa, e fare una cosa da amico.

Nel caso che tu non venga scrivimi qualche cosa in proposito che l'avrò // molto a caro. Prima di finire ti raccomanderò una cosa. Adesso che è morto il Maestro vi saranno nuovi ostacoli, io credo per aver qualche pezzo da Chiesa : tu mi intendi, il famoso Credo di Novara e qualche tantum ergo a sola voce di Tenore con Cori, sono i due pezzi che desidererei di avere per quel mezzo da te altre volte accennatomi, e alle condizioni che tu stabilisti. Ti raccomando di aver memoria di questo.

Mentre faccio i miei distinti saluti a tutta la famiglia Serassi ho il bene di dirmi

Tuo Aff.<sup>o</sup> A.<sup>co</sup>  
M.<sup>o</sup> Luigi Provaglio

Attendo un riscontro in proposito di quanto ho scritto, caso che tu ne venissi a Mantova

[*Pagina l recto*]

60<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Da diversa mano.